

Riassunti dei capitoli

Primo delitto **LA RAPINA IN BANCA**

1. L'INIZIO DELL'INDAGINE

Notizia di reato è quella da cui parte un'indagine.

Esempi:

- Denuncia (portare a conoscenza l'autorità che è stato commesso un reato).
- Querela (richiesta all'autorità di punire gli autori di un reato. Necessaria solo per alcuni tipi di reati lievi o per la violenza sessuale. Senza querela non si procede per quei reati).
- Esposto (portare a conoscenza l'autorità di un fatto generico perché valuti).
- Chiamata ai numeri di emergenza.
- Visione diretta del poliziotto (es: durante un turno di Volante) o magistrato (più raro).
- Segnalazione di un pubblico ufficiale, non appartenente alle forze di polizia (comunque obbligatoria in quanto il pubblico ufficiale deve favorire il bene pubblico. Es: un dirigente pubblico segnala un funzionario corrotto).
- Referto, ovvero segnalazione di un medico. Obbligatorio, tranne che nei reati perseguibili a querela. Inoltre il sanitario può omettere di inoltrare il referto quando esporrebbe la persona curata al rischio di un procedimento penale.
- Notizia di un informatore.
- Fonte anonima.
- Notizia di stampa.

- Nel corso di un'altra indagine. Ad esempio, seguendo uno spacciatore, si scopre che vende anche armi; oppure intercettando un politico corrotto, si scopre che frequenta prostitute minorenni.
- Per un'idea, un'intuizione, un'analisi, una sintesi dell'investigatore, che ad esempio decide di studiare i collegamenti fra vari soggetti criminali che operano in una città e scopre un'associazione.

Principi investigativi (riassunti)

- 1) Durante l'indagine sorgono imprevisti che vanno calcolati.
- 2) Le risorse investigative sono limitate.
- 3) Bisogna pensare come il proprio avversario.
- 4) Bisogna puntare alla sorpresa.
- 5) Ingannare.
- 6) Usare stratagemmi.
- 7) Il tempo è importante: velocità, tempismo, ritmo.
- 8) Una volta compiuto un atto investigativo, non si può tornare indietro.
- 9) Bisogna mantenersi invisibili.
- 10) Bisogna seguire tutte le piste.

Prova: è quella che si forma in aula, durante il dibattito e prova una circostanza.

Mezzo di prova: mezzo con cui si crea, in aula, la prova.

Indizio: prove indirette da cui si può desumere una circostanza solo sulla base di un ragionamento logico. Gli indizi provano una circostanza se sono *gravi, precisi e concordanti*.

Mezzo di ricerca di prova: strumento per individuare fonti di prova (es: perquisizioni o intercettazioni).

Fonte di prova: persone, cose o documenti da cui si può desumere una circostanza.

Elemento di prova: è quello che si raccoglie durante le indagini.

Verbale: atto che cristallizza in modo dettagliato qualcosa che è avvenuto.

Annotazione: atto in cui un poliziotto racconta qualcosa che è accaduto.

Informativa: atto che un poliziotto trasmette al PM per informarlo di qualcosa.

2. LE FORZE DI POLIZIA: GRADI E COMPETENZE

Forze di polizia sono solamente:

- 1) Polizia di Stato (civile, a competenza generale);
- 2) Arma dei Carabinieri (militare, a competenza generale);
- 3) Guardia di Finanza (militare, a competenza specifica);
- 4) Polizia Penitenziaria (civile, a competenza specifica).

Servizio di PG: uffici specialistici delle forze di polizia nel campo delle indagini. Lavorano sotto la direzione dei propri superiori, interfacciandosi continuamente con la magistratura.

Sezione di PG: uffici presenti presso le Procure ma composti da personale proveniente dalle forze di polizia. Lavorano sotto la diretta direzione della magistratura.

Ufficio generico di PG: qualunque altro ufficio delle forze di polizia, che svolge saltuariamente attività investigativa.

Polizia Giudiziaria (PG): composta da Ufficiali di PG e Agenti di PG, potere di svolgere attività investigativa.

Pubblica Sicurezza (PS): composta da Ufficiali di PS e Agenti di PS, potere coercitivo per tutelare ordine e sicurezza pubblica.

Polizia Tributaria (PT): composta da Ufficiali di PT e Agenti di PT, potere di accertare violazioni tributarie.

Altri corpi dello stato

- 1) Vigili del Fuoco.
- 2) Guardia Costiera – Corpo delle capitanerie di porto.
- 3) Polizia Locale o Municipale (Vigili Urbani).
- 4) Polizia Provinciale.

Unità italiane interforze (vedi *Appendice C*)

- 1) **DIA** (Direzione Investigativa Antimafia): misure patrimoniali antimafia, intelligence.
- 2) **DCSA** (Direzione Centrale Servizi Antidroga): coordinamento unità antidroga.
- 3) **SCP** (Servizio Centrale di Protezione): tutela testimoni e collaboratori di giustizia.

Unità internazionali, con contingente italiano (vedi *Appendice C*):

- 1) **Interpol** (coordinamento internazionale di polizia).
- 2) **Europol** (coordinamento europeo di polizia).

- 3) **Frontex** (analisi flusso frontiere europee).
- 4) **Eurojust** (coordinamento europeo della magistratura).
- 5) **European External Action Service** (EEAS – organizzazione missioni internazionali di polizia).
- 6) **Forza di gendarmeria europea** (organizzazione missioni internazionali per le polizie militari).

Soggetti privati

- 1) Guardie Particolari Giurate.
- 2) Investigatori privati.
- 3) Investigatori privati abilitati alle indagini difensive.

3. RAPINA E ALTRI REATI CONTRO IL PATRIMONIO

Elementi base, molto semplificati e non esaustivi, dei vari reati (per “bene” si intende qualcosa di materiale e dal valore quantificabile economicamente, può anche essere denaro):

- **furto**: sottrazione di beni;
- **furto in abitazione**: sottrazione di beni in abitazione o pertinenze;
- **furto con destrezza**: furto di qualcosa che sta addosso alla persona (borseggio);
- **furto con strappo**: furto strappando di mano il bene (scippo);
- **appropriazione indebita**: consegna volontaria dei beni + rifiuto di restituirli;
- **truffa**: consegna volontaria dei beni, a causa di un inganno;
- **rapina**: sottrazione di beni con violenza oppure minaccia;
- **estorsione**: ricatto che spinge a consegnare un bene dietro minaccia;
- **acquisto di cose di sospetta provenienza**: acquisto di beni che si può sospettare siano provento di delitto;
- **ricettazione**: acquisto di beni provento di delitto;
- **riciclaggio**: operazioni sui beni provento di delitto per reimmetterli nel circuito legale;
- **favoreggiamento reale**: aiutare un criminale ad assicurarsi il bottino;

- **favoreggiamento personale**: aiutare un criminale a eludere le indagini o la cattura;
- **peculato**: appropriazione indebita commessa da un dipendente pubblico;
- **concussione**: estorsione commessa da un dipendente pubblico;
- **corruzione**: accordo illecito fra privato e dipendente pubblico;
- **abuso di ufficio**: atto illecito o inopportuno di un dipendente pubblico che ha conseguenze per lui o per altri.

4. TIPI DI ARMI E MUNIZIONI

Tipi di **arma da fuoco**

- 1) Rivoltella o Revolver.
- 2) Pistola semiautomatica.
- 3) Fucile ad anima liscia (pompa, doppietta, sovrapposto, lupara ecc.).
- 4) Fucile di precisione (carabina).
- 5) Pistola mitragliatrice.
- 6) Fucile d'assalto.
- 7) Mitragliatrice.

La **munizione** è composta di quattro parti:

- 1) proiettile;
- 2) polvere da sparo;
- 3) bossolo;
- 4) capsula di innesco.

I **calibri** delle munizioni si possono esprimere secondo tre diverse convenzioni (vedi tabelle in *Appendice G*):

- 1) metrica;
- 2) anglosassone;
- 3) per fucile ad anima liscia.

5. PERQUISIZIONI (DELEGATE E DI INIZIATIVA)

Tipi di **perquisizione**

- 1) Locale.
- 2) Domiciliare.
- 3) Personale.
- 4) Informatica.

Presupposti di una perquisizione (vedi anche *Appendice F*)

- 1) Delega dell'AG (Decreto).
- 2) Stato di flagranza o esecuzione cattura.
- 3) Ricerca in abitazione di armi o esplosivi (41 TULPS).
- 4) Ricerca sulla persona di armi, esplosivi o strumenti di effrazione (articolo 4).
- 5) Ricerca di stupefacenti (103).
- 6) Abitazione usata per riunioni, deposito o rifugio (e discriminazione razziale).
- 7) Veicolo utilizzato per il trasporto di clandestini.
- 8) Edificio o blocco di edifici utilizzati per nascondere latitanti.
- 9) Veicolo che trasporta armi, munizioni, esplosivi o i soldi relativi al pagamento di un riscatto, durante operazione antimafia.
- 10) Sospetto di illeciti finanziari in materia di tributi doganali, sali e tabacchi, polvere pirica, alcol e altro.
- 11) Sui detenuti per motivi di sicurezza.

Tipi di **sequestro**

- 1) Sequestro Amministrativo.
- 2) (*Fermo Amministrativo che è una sanzione*).
- 3) Sequestro Penale probatorio: raccogliere prove.
- 4) Sequestro Penale preventivo: evitare la reiterazione del reato.
- 5) Sequestro Penale cautelare: evitare dispersione del patrimonio.

Si procede a **confisca penale** quando:

- 1) (sempre) se il porto, trasporto, fabbricazione, uso del bene sequestrato è illecito (es: armi, droga ecc.);
- 2) (sempre) se il bene è il prezzo del reato (es: ingaggio di un killer);
- 3) (a discrezione del giudice) se il bene è strumento, prodotto o profitto del reato (es: denaro rapinato in banca, quadro rubato ecc.);
- 4) (sempre) se si procede per reati di mafia, e il criminale non può giustificare il possesso di denaro o altri beni. In questo caso i beni seguono l'iter per la "restituzione alla società";

- 5) (sempre) se si procede per certi reati (es: corruzione, usura, reati informatici, tributari e altro), e si dimostra che il criminale ha ricevuto o guadagnato una certa somma di denaro che però non si trova (*per equivalente*).

6. LA FINE DELL'INDAGINE (ARRESTI, FERMI E CUSTODIE CAUTELARI)

Tipi di “arresto”

- 1) Arresto in flagranza (immediatezza del reato).
- 2) Fermo di PG (pericolo di fuga).
- 3) Misura cautelare (reiterazione del reato, inquinamento delle prove o pericolo di fuga).
- 4) Esecuzione di pena (condanna).

Misure cautelari alternative al carcere. Il Giudice può, a carico di persona gravemente indiziata e quando sussistono esigenze cautelari (reiterazione del reato, inquinamento delle prove o pericolo di fuga):

- 1) obbligarla a stare in casa, ovvero gli arresti domiciliari (questa misura è applicata facilmente);
- 2) obbligarla a stare in ospedale o casa di cura (se malata);
- 3) vietarle di espatriare, eventualmente ritirando il passaporto, quando l'unico pericolo è la fuga;
- 4) obbligarla a presentarsi un certo numero di volte a settimana presso una caserma per firmare un registro, detta in gergo “obbligo di firma” (non che serva a molto, ma viene data spesso);
- 5) obbligarla o vietarle di vivere in un determinato comune (se ad esempio i reati venivano commessi solo lì);
- 6) allontanarla dalla casa in cui vive (se ad esempio maltratta la moglie);
- 7) vietare di avvicinarsi a una persona e ai luoghi che questa frequenta (in caso di stalking, ad esempio);
- 8) sospendere la potestà genitoriale;
- 9) vietare di svolgere una professione pubblica o privata (se l'indagato falsifica gli atti di un'azienda o del Comune, non potendo lavorare non potrà commettere il reato);
- 10) togliere alla persona dei beni coi quali potrebbe commettere altri reati.

Secondo delitto **LO STALKING**

7. PERSONE INFORMATE SUI FATTI (ESCUSSIONE, CONFRONTO, INDIVIDUAZIONE)

Testimone o teste (per il codice di procedura penale): è la persona che conosce fatti o circostanze utili e viene esaminato in aula, nel corso del processo, dove presta testimonianza.

Persona che può riferire circostanze utili ai fini delle indagini (o persona informata sui fatti): potenziale testimone, che viene sentito su fatti utili alle indagini, dal PM o dalla polizia. Le sue dichiarazioni vengono raccolte in un verbale di SIT (Sommarie Informazioni Testimoniali) o Sommarie informazioni.

Confronto: atto nel quale due o più persone, che hanno fornito versioni discordanti, vengono messe una di fronte all'altra per stabilire chi abbia mentito.

Individuazione: atto col quale una persona è chiamata a riconoscere una persona, una cosa, una sensazione, che ha visto o sentito precedentemente.

Tipo di individuazione:

- di persona, con i soggetti presenti dietro al vetro a specchio;
- di persona, fotografica, con i soggetti inseriti in un album;
- di persona, fotografica, con un album di pregiudicati generici;
- di cose, con gli oggetti mostrati dal vivo;
- di cose, con gli oggetti inseriti in un album;
- sensoriale.

Attendibilità o credibilità: va misurata in relazione sia agli errori di memoria, che alle menzogne (volontarie o patologiche).

8. STRUMENTI VARI DI OFFESA

Armi proprie: oggetti creati appositamente per ferire o uccidere essere umani (pistola, fucile, spada, pugnale, alabarda ecc.). Devono essere denunciate alla polizia per poter essere detenute a casa. Non possono essere portate in giro.

Strumenti atti a offendere: oggetti creati per scopo lecito, che possono essere usati per ferire o uccidere (coltello, martello, bastone, mazza da baseball, sedia, bullone, arco, fionda, balestra ecc.). Possono essere detenute a casa senza formalità; possono essere portate in giro solo per giustificato motivo.

Quando gli strumenti vengono utilizzati per ferire o uccidere, per la legge penale diventano assimilabili ad armi e vengono dette **armi improprie**.

Armi da taglio: coltello, rasoio, machete, lametta, bottiglia rotta, spada, pugnale ecc.

Armi da punta: punteruolo, spiedo, coltello, spada, pugnale, caccia-vite ecc.

Armi bianche da lancio: arco, balestra, fucile da pesca, fionda, ecc.

Armi non letali: Taser®, armi da fuoco con munizioni in gomma, spray al peperoncino, storditore elettrico ecc.

9. STALKING E REATI CONTRO LA PERSONA

Percosse: violenza fisica che non provoca lesioni.

Lesioni: violenza che crea danno al corpo. Si dividono in:

- lievissime (meno di 20 giorni per guarire);
- lievi (fra 20 e 40 giorni per guarire);
- gravi (più di 40 giorni per guarire oppure se portano all'indebolimento di un senso o di un organo);
- gravissime (se provocano la perdita di un arto, di un organo, della capacità di procreare o lo sfregio permanente del volto o gravi difficoltà nel parlare).

Minaccia: prospettare a una persona un male ingiusto.

Ingiuria: insultare una persona presente.

Diffamazione: mettere in cattiva luce, con più persone, una vittima assente.

Calunnia: accusare qualcuno di aver commesso un reato, sapendolo innocente.

Violenza privata: costringere la vittima, con violenza o minaccia, a fare o tollerare qualcosa, o impedirle di fare qualcosa.

Sequestro di persona: limitare la libertà di una persona per un tempo apprezzabile.

Sequestro di persona a scopo di estorsione: sequestrare una persona e chiedere il riscatto.

Sequestro di persona a scopo di terrorismo o eversione: sequestrare una persona per finalità eversive o di terrorismo.

Sequestro di persona a scopo di coazione: sequestrare una persona e chiedere che venga fatto qualcosa in cambio.

Violenza sessuale: costringere la vittima, con minaccia, violenza, abuso d'autorità o inganno, a subire atti sessuali di qualunque natura.

Atti sessuali con minorenne: compiere atti sessuali consenzienti con un minore di anni 14 (e in certi casi specifici minore di anni 18).

Pornografia minorile: creare, diffondere o possedere pornografia di soggetti minorenni.

Prostituzione di maggiorenni: sfruttare o favorire la prostituzione di un maggiorenne.

Prostituzione minorile: sfruttare, favorire la prostituzione di un minorenne, o praticare sesso con un soggetto minorenne per denaro.

Tratta: cattura, reclutamento, spostamento di persone, per fini illeciti, al fine di sfruttarle.

Riduzione in schiavitù: esercitare su una persona diritti che andrebbero applicati solo alle cose.

Adescamento di minorenni: carpire la fiducia di un minore al fine di compiere su di lui reati sessuali.

Corruzione di minorenni: fare sesso in presenza di un minore di anni quattordici, senza che questo partecipi; oppure mostrare materiale pornografico a un minore di anni quattordici, al fine di convincerlo a compiere o subire atti sessuali.

10. PEDINAMENTO E OSSERVAZIONE

Osservazione: di un luogo; da auto, abitazione, tetto ecc.; eventualmente tramite telecamere.

Pedinamento singolo: un soggetto segue l'obiettivo. Eventualmente tramite GPS.

Pedinamento multiplo: più soggetti seguono l'obiettivo, alternandosi.

Pedinamento a "scatola" (box): più soggetti seguono l'obiettivo, senza stargli dietro ma ingabbiandolo in una "scatola" dalla quale non deve uscire.

Pedinamento a step: uno o più soggetti osservano in maniera statica il percorso compiuto in modo abituale dall'obiettivo, fino a ricostruirlo nella sua interezza.

Contropedinamento: manovre o dispositivi attuati per capire se si è pedinati.

Manovre evasive: attuate per evadere da un pedinamento, in atto o eventuale.

11. CHI PUÒ POSSEDERE O PORTARE UN'ARMA

Requisiti.

Per andare al poligono: nessun precedente o precedenti lievi, assenza di patologie mediche e psichiatriche, certificato di maneggio delle armi, iscrizione al poligono.

Per acquistare e detenere un'arma: nessun precedente o precedenti lievi, assenza di patologie mediche e psichiatriche, certificato di maneggio delle armi, nulla osta del Questore.

Per collezionare armi: nessun precedente o precedenti lievi, assenza di patologie mediche e psichiatriche, nulla osta del Questore, licenza di collezione.

Porto d'armi uso caccia: nessun precedente o precedenti lievi, assenza di patologie mediche e psichiatriche, certificato di maneggio delle armi, superamento esami venatori, rilascio Porto d'armi dal Questore.

Porto d'armi uso sportivo: nessun precedente o precedenti lievi, assenza di patologie mediche e psichiatriche, certificato di maneggio delle armi, rilascio Porto d'armi dal Questore.

Porto d'armi uso difesa: nessun precedente o precedenti lievi, assenza di patologie mediche e psichiatriche, certificato di maneggio delle armi, provata necessità di andare armati per difendersi, rilascio Porto d'armi dal Prefetto.

Terzo delitto UN CASO DI OMICIDIO

12. EFFETTI TERMINALI E LESIVI

Cavità permanente: quella porzione di tessuto umano che viene distrutta (in modo appunto permanente) dal lavoro meccanico che il proiettile compie mentre attraversa il corpo. Ha le dimensioni (più o meno) del proiettile.

Cavità temporanea: cavità prodotta nel corpo dall'espansione elastica dei tessuti che in questo modo vengono danneggiati. La sua dimensione dipende molto dal tipo di proiettile.

13. LA MAGISTRATURA

Procura della Repubblica: ufficio che ha, tra le altre cose, la funzione di pubblica accusa. Può indicare anche l'organo deputato o il luogo fisico (es: il palazzo) dove quest'organo ha sede.

Procuratore Capo: al vertice della Procura. È un magistrato ordinario.

Procuratori Aggiunti: a capo di articolazioni della Procura. Sono magistrati ordinari.

Sostituti Procuratori: compongono l'organico della Procura. Sono magistrati ordinari.

Vice Procuratore Onorario: avvocato e professore di diritto che, per un certo periodo di tempo, può sostituire in aula un Procuratore.

Pubblico Ministero: funzione che il Procuratore assume durante le indagini.

Tribunale: può indicare l'organo che decide (Giudice), il luogo fisico dove si decide o il relativo "ufficio" (inteso come complesso di persone e cose).

Giudice del dibattimento: magistrato che decide l'esito di un processo.

GIP: magistrato che decide riguardo ad atti coercitivi compiuti durante le indagini preliminari.

GUP: magistrato che decide sul rinvio a giudizio.

Tribunale del riesame: corte che decide su sequestri e misure cautelari.

Corte d'assise: corte che decide per gravi reati (es: omicidio).

Corte d'appello: corte che decide su sentenze già emanate.

Corte d'assise d'appello: corte di appello per le decisioni prese dalla Corte d'assise.

Corte di Cassazione: suprema corte del diritto italiano.

Magistrato di sorveglianza: magistrato che decide su questioni relative all'esecuzione della pena.

Tribunale di sorveglianza: corte che decide su questioni relative all'esecuzione della pena e funge da appello sulle decisioni del Magistrato di sorveglianza.

14. GLI ARCHIVI

SDI (Archivio di polizia)

- Denunce e arresti a opera delle forze di polizia.
- Condanne definitive.
- Denunce sporte contro il soggetto da cittadini.
- Scomparsa di persona.
- Suicidio.
- Decesso per droga.
- Segnalazioni di ricerca.
- Targhe delle auto rubate.
- Matricole di armi sottratte.
- Numeri di documenti falsi o rubati.
- Numeri di banconote false o coinvolte in reati.
- Segnalazioni e ricerche internazionali.
- Denunce sporte dal soggetto.
- Armi legalmente detenute.
- Controllo del territorio.
- Controlli nei locali pubblici.
- Dati delle cessioni fabbricati.
- Alloggiati.

Banche dati consultabili dalla polizia

- Amministrazione penitenziaria.
- Motorizzazione civile (MCTC).
- PRA (Pubblico Registro Automobilistico).
- Camere di commercio.
- Catasto.
- Assicurazione dei veicoli e sinistri.
- Intestatari delle schede telefoniche.
- Anagrafi dei Comuni.
- Immigrazione e stranieri.
- Agenzia delle entrate.
- INPS.

Banche dati esterne

- Erogatori di luce, acqua, gas.
- Pedaggi autostradali.
- Banche e carte di credito.
- Compagnie aeree.
- Carte vantaggi dei negozi.
- Istituti scolastici e università.
- Cartellini e presenze degli impiegati delle aziende.
- Accessi pronto soccorso e strutture sanitarie, ricoveri.
- Agenzie viaggi.
- Ecc.

Fonti aperte

- Internet.
- Tv.
- Libri.
- Giornali.
- Eeport pubblici.
- Ecc.

15. INDAGINI SULLE ARMI E ACCENNO ALLE SCIENZE FORENSI

Criminologia: *applicazione delle scienze umane allo studio del crimine.*

Teorie:

- *biologiche;*
- *psicologiche;*
- *sociali.*

Criminalistica / Scienze forensi: *applicazione delle scienze fisiche, matematiche e naturali allo studio del crimine.*

Scienze forensi (elenco non esaustivo)

- Balistica forense.
- Genetica forense.
- Medicina legale (patologia forense).
- Tossicologia forense.
- Odontologia forense.
- Blood pattern analysis.
- Antropologia forense.
- Archeologia forense.
- Botanica forense.
- Entomologia forense.
- Podologia forense.
- Geologia forense.
- Ingegneria forense.
- Chimica forense.
- Dattiloscopia.
- Grafologia forense.

Balistica forense (attività)

- Identificazione, classificazione, e verifica del funzionamento delle armi.
- Ricostruzione delle traiettorie.
- Valutazione delle distanze di sparo.

- Ripristino delle matricole abrase.
- Comparazioni di proiettili e bossoli.
- Analisi e interpretazione dei residui di sparo.

Medicina legale: applicazioni del sapere medico a questioni legali/giuridiche.

Autopsia: dissezione di un cadavere, da parte di un medico legale, su disposizione dell'autorità giudiziaria, per fini di giustizia.

Riscontro diagnostico: dissezione di un cadavere, da parte di un anatomopatologo, su disposizione dell'autorità medica, per fini di scienza medica.

16. L'INTERROGATORIO

Metodi per raccogliere dichiarazioni da una persona nei cui confronti vengono svolte le indagini

- **Interrogatorio:** solo il PM può deciderlo, ma se l'indagato è libero può delegare l'atto alla polizia (Ufficiale di PG). L'avvocato dev'essere presente. La persona può evitare di rispondere alle domande. L'indagato dev'essere avvertito tre giorni prima e gli devono essere contestati l'accusa e le fonti di prova.
- **Sommario informazioni dall'indagato:** può deciderlo la polizia (Ufficiale di PG) o il PM. L'avvocato dev'essere presente. La persona può evitare di rispondere alle domande.
- **Spontanee dichiarazioni dall'indagato:** le raccoglie la polizia, senza avvocato. La volontà di presentare dichiarazioni deve originare dall'indagato.
- **Dichiarazioni assunte dall'indagato nell'immediatezza del fatto o sul luogo del reato:** le raccoglie la polizia (Ufficiale di PG), senza avvocato, in particolari condizioni. La polizia può sollecitare le dichiarazioni, che però non possono essere verbalizzate.

Quarto delitto **TRAFFICO DI DROGA**

17. LA GESTIONE DEGLI INFORMATORI

Informatore o fonte confidenziale o confidente: soggetto che fornisce a un appartenente alle forze di polizia informazioni su un fatto criminale e sui suoi responsabili. Tali informazioni sono utilizzabili in maniera limitata (non per: intercettazioni, fermi, custodie cautelari, sentenze) e la sua identità è segreta e tutelata.

Collaboratore di giustizia o pentito: criminale che fornisce dichiarazioni a carico di un sodalizio criminale e viene perciò ricompensato con sconti di pena e benefici carcerari, e sottoposto a protezione. Lo stesso dovrà testimoniare a giudizio.

Testimone di giustizia: cittadino onesto che fornisce dichiarazioni a carico di un sodalizio criminale e viene perciò sottoposto a protezione. Lo stesso dovrà testimoniare a giudizio.

Anonimo: scritto, telefonata, e-mail o altra comunicazione proveniente da un mittente sconosciuto o non identificabile, riguardo a fatti o soggetti criminosi. Non utilizzabile se non per avviare o dirigere indagini.

18. INTERCETTAZIONI E TABULATI

Tabulati di traffico telefonico storico: elenco delle chiamate (ed eventualmente messaggi e connessioni alla rete) effettuate da un'utenza mobile o fissa, comprensivo di dettagli quali: data, ora, durata, utenze coinvolte, celle agganciate ecc.

Tabulato di IMEI: elenco delle chiamate effettuate da un cellulare inteso come oggetto fisico, indipendentemente dall'utenza associata.

Tabulato di cella: elenco degli eventi che hanno interessato una determinata cella, posizionata in un determinato luogo, quali: chiamate, messaggi, connessioni alla rete. È comprensivo di dettagli quali: data, ora, durata, utenze coinvolte, IMEI coinvolte ecc.

Intercettazioni telefoniche: captazione occulta di conversazioni fra due utenze fisse, mobili, o IMEI.

Intercettazioni ambientali: captazioni occulta di conversazioni che avvengono in un luogo.

Intercettazioni telematiche: captazioni occulta di traffico dati.

Intercettazioni per la ricerca del latitante: captazione occulta di conversazioni telefoniche o ambientali al fine di rintracciare un latitante.

Intercettazioni preventive: captazione occulta di conversazioni telefoniche o ambientali prima che un reato venga commesso, al fine di impedirlo. Non utilizzabili a processo.

Non-intercettazioni: captazione di parole, discorsi, ed eventualmente anche comunicazioni, che però non rivestono la forma delle intercettazioni e non devono essere autorizzate (es: videoriprese sulla pubblica via, messaggi in segreteria telefonica, privato che registra in modo spontaneo una conversazione a cui partecipa ecc.).

19. ATTIVITÀ SOTTOCOPERTURA E INFILTRATI

Agente provocatore: soggetto che lavora per lo Stato e spinge un cittadino a commettere un reato che questi prima non voleva commettere.

Agente infiltrato o sottocopertura: soggetto che lavora per lo Stato e maschera la sua natura al fine di avvicinare soggetti che stanno già commettendo reati, per acquisire elementi di prova.

Acquisto simulato: agente sottocopertura che simula un acquisto di materiale illecito (stupefacenti, armi ecc.), per soli fini di giustizia.

Consegna simulata di riscatto: agente sottocopertura che simula la consegna a un criminale del riscatto per un sequestro di persona a scopo di estorsione, per soli fini di giustizia.

Ritardato sequestro: agente sottocopertura che non sequestra nell'immediatezza un bene illecito che andrebbe sequestrato, ritardando l'atto a un secondo tempo, per soli fini di giustizia.

Ritardato arresto: agente sottocopertura che non arresta nell'immediatezza un criminale che andrebbe arrestato, ritardando l'atto a un secondo tempo, per soli fini di giustizia.

Consegna controllata: agente sottocopertura che finge di consegnare ad altri un bene illecito che andrebbe sequestrato, o non si adopera per impedire che la consegna abbia luogo, per soli fini di giustizia.

I castighi **DENTRO E FUORI DAL CARCERE**

20. LA PENA

Procedura

- 1) Individuare il reato corretto, fra i molti simili.
- 2) Determinare la pena base, fra il minimo e il massimo (tenendo conto della natura, la specie, i mezzi, l'oggetto, il tempo, il luogo e ogni altra modalità dell'azione; la gravità del danno o del pericolo cagionato alla persona offesa dal reato; l'intensità della volontà dell'azione; i motivi a delinquere e il carattere del responsabile, i suoi precedenti penali e giudiziari e la sua condotta di vita precedente, contemporanea e susseguente al reato, nonché le sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale).
- 3) Individuare tutte le attenuanti e aggravanti.
- 4) Applicare le attenuanti e aggravanti "particolari" (terrorismo, vittima portatrice di handicap ecc.).
- 5) Bilanciare le attenuanti e aggravanti "comuni" (essere stati provocati, aver cagionato un notevole danno, ecc.) e stabilire quali "vincono".
- 6) Applicare, a cascata, le riduzioni di pena (se vincono le attenuanti comuni) o gli aumenti (se vincono le aggravanti comuni).
- 7) Applicare le altre riduzioni (rito abbreviato, semi-infermità ecc.) o aumenti (recidiva ecc.).

21. LA VITA IN CARCERE

Ufficio Matricola: ufficio che prende in carico il detenuto all'arrivo in carcere.

Servizio Nuovi Giunti: ufficio che si occupa di valutare e monitorare i nuovi arrivati in carcere.

Sicurezza Media: normale circuito carcerario che bilancia il trattamento con la custodia.

Custodia Attenuata: circuito carcerario che privilegia il trattamento. Vengono ammessi i tossicodipendenti intenzionati a intraprendere un percorso di disintossicazione (negli ICATT) o le detenute madri con figli fino a sei anni (negli ICAM).

Alta Sicurezza: circuito carcerario che privilegia la custodia. Vi vengono inseriti gli indagati o condannati per mafia, associazione a de-

linquere finalizzata al traffico di stupefacenti e sequestro di persona a scopo di estorsione.

Elevato Indice di Vigilanza: circuito carcerario che privilegia la custodia. Vi vengono inseriti tra l'altro i terroristi, i detenuti a rischio evasione e quelli che hanno commesso gravi violenze contro altri detenuti o agenti di custodia.

14 bis: regime carcerario che prevede sorveglianza particolare, che consiste in limitazioni per l'ora d'aria, per il lavoro, l'attività sportiva, la partecipazione alle commissioni, l'uso del televisore ecc.

41 bis: regime carcerario che prevede limitazione ai contatti con altri detenuti, ai colloqui ecc.

Lavoro interno: svolto all'interno del carcere per conto dell'amministrazione penitenziaria.

Lavorazioni: svolte all'interno del carcere sotto la gestione di cooperative esterne.

Lavoro esterno: svolto all'esterno del carcere, dopo aver espiato almeno un terzo della pena e solo se autorizzati.

22. LE PENE ALTERNATIVE AL CARCERE

Sospensione condizionale: l'esecuzione della pena viene sospesa e se il soggetto non commette altri reati la pena non verrà scontata (pena totale o residua inferiore a 2 anni).

Affidamento a servizi sociali: che vigilano sul reinserimento sociale e lavorativo del soggetto (pena totale o residua inferiore a 4 anni).

Detenzione domiciliare: permanenza in casa (pena totale o residua inferiore a 4 anni).

23. QUANDO LA PENA NON C'È: LEGITTIMA DIFESA E ALTRO

Elenco di casi in cui **non si incorre nella pena** (con effetti giuridici diversi)

- Legittima difesa.
- Esercizio di un diritto.
- Adempimento di un dovere.
- Stato di necessità.

- Consenso dell'avente diritto.
- Costringimento fisico.
- Costringimento psichico.
- Errore indotto.
- Forza maggiore.
- Caso fortuito.
- Immunità incapacità di intendere o di volere.